

La Cassa di Ravenna per lo Ior

Una nuova obbligazione per sostenere l'Istituto Oncologico Romagnolo



28 Aprile 2025

La Cassa di Ravenna, sempre attenta a mettere in pratica tutte le iniziative che possano aiutare il settore del volontariato e dell'assistenza, ha deciso di lanciare una nuova obbligazione il cui fine proposto agli investitori è quello di sostenere l'attività dell'Istituto Oncologico Romagnolo. Lo Ior, oltre a finanziare i progetti di ricerca scientifica contro il cancro, opera a sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie in base al principio che 'ove la malattia non è più guaribile, la persona è sempre curabile'. Lo Ior, infatti, fin dal 1987, ha istituito una rete di assistenza gratuita domiciliare con professionisti in grado di aiutare le famiglie nelle incombenze della gestione quotidiana del malato per garantire la più alta qualità di vita possibile ai pazienti per cui la guarigione non è più un obiettivo perseguibile. L'obbligazione a tasso fisso della durata di tre anni prevede la devoluzione dello 0,20% a favore dell'Istituto Oncologico Romagnolo: è possibile sottoscrivere le obbligazioni sia nelle filiali della Cassa di Ravenna Spa, sia in quelle di Banca di Imola Spa e del Banco di Lucca e del Tirreno Spa.

Con questa nuova iniziativa il Gruppo La Cassa di Ravenna presieduto da Antonio Patuelli e diretto da Nicola Sbrizzi rafforza ulteriormente il proprio impegno nei territori, proponendo un aiuto concreto alle famiglie ed alle persone ammalate in una fase molto delicata e sostenendo direttamente l'attività dei numerosi professionisti e volontari dell'Istituto Oncologico Romagnolo impegnati in un lavoro straordinario di assistenza e accompagnamento dei pazienti

□